

BRESCIAOGGI, 6 GENNAIO 2012

Cividate. Cercasi biciclette per i profughi della Valle

di Luciano Ranzanici

A.A.A. biciclette cercansi. È l'annuncio, o meglio l'invito, rivolti a tutti i camuni (ma non solo) dalla cooperativa sociale K-Pax, che si è occupata e continua a occuparsi dei giovani profughi e rifugiati approdati in Valle nei mesi scorsi. Carlo Cominelli, psicologo e presidente della onlus, sostiene che «la bici è un mezzo comodo, ecologico ed economico per muoversi e a volte può essere un modo per percorrere la strada che porta verso l'autonomia e l'integrazione». Insomma, le due ruote come mezzo di locomozione, ma anche come metafora del percorso da intraprendere per tornare alla vita. Da questo assunto trae origine l'iniziativa della cooperativa cividatese che a partire dai giorni scorsi ha avviato una campagna di raccolta di biciclette nuove od usate da destinare poi ai ragazzi profughi e ai rifugiati «che ne sentono il desiderio». L'appello lanciato da Cominelli è rivolto a chi «ha una bici che non usa più e ha voglia di aiutarci nella raccolta». Coloro che intendessero donare la loro due ruote devono contattare Silvia al numero di telefono 328-8417439 oppure inviare una mail a info@k-pax.eu. Per ogni altra informazione sull'iniziativa si può fare riferimento al sito della Cooperativa: www.k-pax.eu.